



COMUNE DI ZERFALIU

PROVINCIA DI ORISTANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

(Art. 11, comma 5, Dlgs. n. 118/2011 principio contabile , All. 4/1 punto 9.11)

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024/2026.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2024/2026, disciplinato dal Dlgs 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio risulta visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

In parte spesa è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio e integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*, in quanto illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*, in quanto apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*, in quanto indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa deve contenere almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;

3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;

5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico Dlgs. 18.8.2000 n. 267, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal regolamento di contabilità dell'ente, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i diversi Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, in linea con quanto stabilito nel Documento Unico di Programmazione (DUP Semplificato).

Il DUP Semplificato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUPS. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUPS.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. La programmazione è stata effettuata nel rispetto delle norme della legislazione vigente, ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026.

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario del bilancio preventivo, ha comportato consistenti interventi di riduzione di parte della spesa corrente, e l'inserimento nella parte entrata di stanziamenti correlati all'attività di recupero dell'evasione/elusione tributaria avviata nel corso degli anni passati. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e l'ordinaria gestione di tutti i servizi tenuto conto della crisi energetica in corso, ma è prevedibile che le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno solo al conseguimento di ulteriori risorse finanziarie (nuove e/o maggiori entrate o riduzioni di altre spese).

In riferimento ai limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, l'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha abrogato l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, e i limiti in materia di spese per attività di formazione, spese per missioni del personale dipendente, spese per consulenze, ecc., con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2024/2026 sono improntate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo le nuove regole di cui alla legge di stabilità 2019, che hanno sostituito quelle relative al patto di stabilità, in vigore sino al 2018: il nuovo saldo in termini di competenza è positivo in tutti gli anni del triennio di programmazione ed è illustrato nell'apposita sezione di questa relazione.

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

La Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30.12.2018, ai **commi da 819 a 826** sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (**c. 820**).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**c. 821**).

TABELLA 1: EQUILIBRIO GENERALE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2024	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026	Spese	Cassa anno 2024	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.182.700,76								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	849.591,15	455.208,51	454.708,51	454.708,51	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.982.619,27	1.697.041,52 0,00	1.643.353,38 0,00	1.593.367,70 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.278.150,61	1.138.578,01	1.109.174,87	1.073.254,19					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.978,60	113.155,00	93.470,00	79.405,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	411.522,53	72.567,29	22.567,29	22.567,29	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.057.754,22	81.567,29 0,00	36.567,29 0,00	36.567,29 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	2.710.242,89	1.779.508,81	1.679.920,67	1.629.934,99	Totale spese finali	3.040.373,49	1.779.508,81	1.679.920,67	1.629.934,99
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	284.070,23	270.000,00	270.000,00	270.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	288.771,33	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Totale titoli	2.994.313,12	2.049.508,81	1.949.920,67	1.899.934,99	Totale titoli	3.329.144,82	2.049.508,81	1.949.920,67	1.899.934,99
TOTALE COMPLESSIVO	6.177.013,88	2.049.508,81	1.949.920,67	1.899.934,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.329.144,82	2.049.508,81	1.949.920,67	1.899.934,99
Fondo di cassa finale presunto	2.847.869,06								

SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2024 è pari ad € 3.182.700,76 e si stima un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2024 pari a €. 2.847.869,06.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

EQUILIBRIO GENERALE (PAREGGIO DI BILANCIO)

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2024	€ 2.049.508,81
Esercizio 2025	€ 1.949.920,67
Esercizio 2026	€ 1.899.934,99.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando una manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria: sono state confermate le aliquote e le tariffe approvate nell'anno precedente e per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- politica relativa alle previsioni di spesa: al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si è cercato di contenere la spesa corrente, dove possibile, e ci si propone di attuare un'attenta verifica durante l'anno;
- politica relativa alla spesa del personale: la programmazione del fabbisogno del personale per l'esercizio 2023/2025 rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili, la spesa iscritta in bilancio è pertanto conseguenza di tale programmazione, così come si evince dalla deliberazione della Giunta Comunale con la quale è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025;
- politica di indebitamento: il Comune di Zerfaliu non ha previsto il ricorso all'indebitamento per tutto il triennio.

TABELLA 2: EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.706.941,52 0,00	1.657.353,38 0,00	1.607.367,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)	1.697.941,52 0,00 58.090,27	1.643.353,38 0,00 58.090,27	1.593.367,70 0,00 58.090,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)		9.000,00	14.000,00	14.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		O = G+H+I-L+M	14.000,00	14.000,00

TABELLA 3: EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		72.567,29	22.567,29	22.567,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa	(-)		81.567,29 0,00	36.567,29 0,00	36.567,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-9.000,00	-14.000,00	-14.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			9.000,00	14.000,00	14.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			9.000,00	14.000,00	14.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 160/2019 ha abolito il tributo unico della legge 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale, che aveva creato un'imposta articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la legge 147/2013 contiene solo la disciplina della TARI. La TASI viene abrogata con la IUC mentre l'imposta municipale propria è disciplinata da nuove disposizioni contenute nella medesima legge 160/2019.

Relativamente alle entrate tributarie del 2024, l'Amministrazione di Zerfaliu intende confermare le aliquote dell'imposta Imu applicate per l'anno 2023.

A decorrere dal 2021 è in vigore il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito e abolito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Per il 2024 l'Amministrazione di Zerfaliu applica le tariffe approvate e applicate per l'anno 2023 con deliberazione G.C. n. 15 del 21.03.2023.

Relativamente alla TARI, le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, secondo le indicazioni del Pef 2024 che dovrà essere approvato con Deliberazione del C.C. entro Aprile 2024, secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Nello specifico:

IMU

La Legge di bilancio 160 del 27 dicembre 2019 all'articolo 1, commi da 738 a 783, istituisce la nuova disciplina sull'Imu e abroga parte delle disposizioni contenute nel D.lgs. 23/2011.

Con l'approvazione delle suddette disposizioni, l'imposta municipale propria (IMU) prevede:

- comma 748 che fissa l'aliquota di base delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze allo 0,5 per cento, con facoltà del comune di aumento di 0,1 punti percentuali o diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 750 che fissa l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, allo 0,1 per cento con facoltà del comune di ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751 che prevede, dal 1 gennaio 2022, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal pagamento Imu;
- comma 752 che fissa l'aliquota di base per i terreni agricoli allo 0,76 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirli fino all'azzeramento;
- comma 753 che fissa l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirli fino al limite dello 0,76 per cento.

Per il 2023 l'Ente intende confermare le seguenti aliquote:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): pari allo **0,5 %**;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota è pari allo **0,76 %**;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base è pari allo **0,76 %** per cento, ovvero la sola quota riservata allo Stato;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota è pari allo **0,0 %**;

- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a partire dall'anno 2022, **l'esenzione**.

In materia di riduzioni ed esenzioni per l'anno 2024, l'Ente intende confermare come segue:

- esenzione dall'imposta per le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;

- riduzione del 50% della base imponibile:

- per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
- per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

- riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria è applicata nella misura della metà;

- l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- i terreni agricoli ricadenti nel territorio del Comune di Zerfaliu sono esenti, sulla base dell'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

In merito, il Consiglio Comunale, ha approvato la Deliberazione n° 28 del 30.11.2023 avente ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Conferma e approvazione aliquote anno 2024".

2024	2025	2026
€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

TARI

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Con Deliberazione C.C. N° 13 del 26/05/2010, questo Comune, ha stabilito di trasferire all'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine il servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvando la relativa convenzione. Il servizio è gestito dalla Ditta EFFE Ambiente S.r.l. per conto dell'Unione dei Comuni, con sede in Cagliari nella via San Lucifero 31, aggiudicataria del servizio nel periodo dal 2018 al 2023.

Il sistema tariffario previsto, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Il comma 654 dell'art. 1 della legge n° 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Il comma 683 dell'art. 1 della legge n° 147/2013 prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Per l'anno 2024 le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, secondo le indicazioni del PEF 2024, da predisporre e approvare entro Aprile 2024, secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti. Riguardo all'approvazione delle tariffe, nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3 il legislatore ha previsto che "[...] i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Tale previsione configura una deroga alla ordinaria disciplina del comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (secondo cui "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani") per tariffe e piani finanziari e introduce una ulteriore e non espressa deroga in ordine all'esercizio della potestà regolamentare governato in generale dall'articolo 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ("Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione"). All'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, Supplemento Ordinario n. 43/L, è previsto "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*".

In materia di agevolazioni, con Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 3 del 21.03.2023, all'art. 25, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 27/12/2013, n.147 sono state previste le seguenti agevolazioni a carico del Bilancio di Previsione (concesse su domanda dell'avente diritto), che l'Ente intende valutare ai fini dell'applicabilità anche per il 2024.

- a) La tassa è dovuta nella misura del 80% per le abitazioni occupate da un nucleo familiare di cui almeno uno sia portatore di handicap con invalidità pari al 100%;
- b) la tassa è dovuta nella misura del 50% per le abitazioni occupate esclusivamente da portatori di handicap con invalidità superiore al 65%;
- c) la tassa è dovuta nella misura del 40% per le abitazioni occupate esclusivamente da portatori di handicap con invalidità al 100%;

Per le abitazioni occupate da soggetti ivi residenti, a condizione che presentino dichiarazione ISEE in corso di validità, verranno applicate le seguenti agevolazioni:

- ISEE inferiore ad € 4.500,00 riduzione del 20%;
- ISEE da € 4.501,00 ad € 6.000,00 riduzione del 10%.

Pertanto il Consiglio Comunale approverà successivamente la Delibera per l'applicazione delle tariffe Tari per l'anno 2024 elaborate secondo i dati del Piano Economico Finanziario (PEF) – anno 2024.

Gettito previsto per il triennio:

2024	2025	2026
€ 165.869,01	€ 165.869,01	€ 165.869,01

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non è stata adottata alcuna addizionale comunale.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, "a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi".

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede che "il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

In riferimento alle tariffe per l'anno 2024, l'Amministrazione modificare e approvare le tariffe come segue:

A. OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO:

1. Tariffa giornaliera per mq: € 2,00.
2. Oltre i 14 giorni, per mq: € 1,00.

Ai fini della determinazione del canone dovuto, sono previste le seguenti riduzioni della tariffa giornaliera:

- a) Per le occupazioni di suolo pubblico effettuate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, culturali, filantropiche, sportive si applica una riduzione del 50% del canone dovuto. La manifestazione non deve comunque avere fini di lucro ed essere aperta al pubblico e l'accesso alla stessa degli spettatori deve essere del tutto gratuito; tale beneficio non è comunque concedibile per le porzioni di superficie adibite esclusivamente ad attività di natura economico commerciale. Nel caso in cui le fattispecie di cui al presente comma siano realizzate con il patrocinio del Comune viene riconosciuta l'esenzione dal canone
- b) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto.
- c) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.
- d) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (installazione di ponteggi metallici, depositi temporanei di materiali da costruzione, ecc.).
- e) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni con tende e simili.

Le riduzioni di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

B. OCCUPAZIONI PERMANENTI SUOLO PUBBLICO:

- 1) Tariffa annuale per mq/anno: € 30,00.
- 2) Occupazioni di qualsiasi natura del sottosuolo e soprassuolo per mq/anno: € 30,00.
- 3) Occupazioni sottosuolo e soprassuolo con cavi, condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità per utenza per mq/anno: € 1,50 (comunque non inferiore a € 800,00 all'anno).
- 4) Occupazioni con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico per mq/anno: € 30,00.
- 5) Occupazioni con passi carrabili per mq/anno: € 30,00.
- 6) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi per mq/anno: € 30,00.
- 7) Occupazioni sottosuolo con serbatoi carburante fino a 3.000 litri: € 7,50
- 8) Occupazioni del sottosuolo con serbatoi carburante maggiore di 3.000 litri: € 7,50 (maggiorazione di un quarto per ogni mille litri)
- 9) Occupazioni suolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi. Per ogni apparecchio: € 30,00
- 10) Occupazioni suolo e sottosuolo delle colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa. Per ogni distributore: € 30,00

In merito, la Giunta Comunale, ha approvato la Deliberazione n° 15 del 21.03.2023 avente ad oggetto "MODIFICA E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - ANNO 2023" da applicarsi anche al 2024

C. ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA:

Tipologia al mq	Anno	Al mese	Al giorno
Publicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non di seguito previsto	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Publicità effettuata per conto proprio su veicoli, con portata <u>inferiore</u> a 3,000kg, di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto	€ 50,00	€ 5,00	€ 1,00
Publicità effettuata per conto proprio su veicoli, con portata <u>superiore</u> a 3,000kg, di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto	€ 75,00	€ 10,00	€ 3,00

Publicità effettuata per conto proprio su altri veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto, non ricompresi nelle due precedenti categorie	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Publicità effettuata con insegne, pannelli o altre strutture luminose, sia fisse che lampeggianti	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Publicità effettuata in luoghi pubblici o aperti al pubblico con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche su schermi o pareti riflettenti, per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie	/	/	€ 3,00
Publicità effettuata con aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni, fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	/	/	€ 50,00
Publicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, o mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito	/	/	€ 3,00
Publicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	/	/	€ 6,00
Diritto sulle pubbliche affissioni, per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70x100, per i primi 10 giorni	/	/	€ 1,00
<ul style="list-style-type: none"> per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione 	/	/	€ 0,50

Per le pubbliche affissioni:

- per commissione inferiore a cinquanta fogli è prevista una maggiorazione del 50 per cento;
- per fogli superiori a cm 70x100 la tariffa giornaliera è di € 1,50 (con maggiorazione di € 1,00 per ogni formato superiore richiesto, quali 100x140, 140x200, 300x400 e 300x600).

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà (50 per cento):

- per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 39;
- per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- per gli annunci mortuari.

Le riduzioni di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

Gettito previsto per il triennio:

2024	2025	2026
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

➤ FONDO DI SOLIDARIETÀ

Istituito dalla Legge di stabilità 2013 sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dai trasferimenti statali correnti. La Legge di stabilità 2016 ha confermato che il fondo sarà alimentato dai comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Il Ministero dell'Interno rende noti i dati del Fondo di Solidarietà comunale per l'esercizio 2024 sul suo portale ufficiale, pertanto per il 2024 non essendo ancora disponibili i dati del Fondo di Solidarietà comunale è stato prudenzialmente inserito in bilancio la previsione definitiva del 2023 che sarà oggetto di variazione a seguito di comunicazione ufficiale dell'importo per il 2024. Esso ammonta a € 176.773,00.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti di parte corrente sono iscritte nel bilancio di previsione armonizzato 2023/2025 in relazione agli elementi noti al momento della predisposizione del bilancio, pertanto suscettibili di variazione.

I trasferimenti correnti per l'anno 2023 sono così suddivisi:

Stato	221.144,68
Regione	1.102.972,83
(Di cui per funzioni delegate)	276.369,01

➤ E

ENTRATE PER VENDITA DI BENI E SERVIZI ECC.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: in questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale quali fitti attivi di terreni comunali e concessioni cimiteriali.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al codice della strada, destinati alla manutenzione ordinaria stradale.

Interessi attivi: derivanti dai c/c di tesoreria.

Rimborsi ed altre entrate correnti: derivanti dai rimborsi consultazioni elettorali da Stato e Regione, e piccole somme a rimborso.

Di seguito il dettaglio e il trend nel triennio 2024/2026:

	2024	2025	2026
Vendita di beni e servizi, e proventi derivanti dalla gestione di beni	38.400,00	38.400,00	38.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi	5,00	5,00	5,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	49.750,00	35.065,00	21.000,00
TOTALI	88.655,00	73.970,00	59.905,00

SPESE

➤ **SPESE CORRENTI**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, contratti di servizio);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUPS.

Le spese correnti presentano la seguente previsione:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	-di cui non ricorrenti	Totale	-di cui non ricorrenti	Totale	-di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	408.900,37	0,00	405.900,37	0,00	405.900,37	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.540,27	0,00	39.940,27	0,00	34.540,27	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	756.023,15	9.500,00	731.238,15	9.500,00	722.573,15	8.500,00
104	Trasferimenti correnti	396.232,46	0,00	364.029,32	0,00	328.108,64	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	325,00	0,00	325,00	0,00	325,00	0,00
110	Altre spese correnti	101.920,27	0,00	101.920,27	0,00	101.920,27	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.697.941,52	9.500,00	1.643.353,38	9.500,00	1.593.367,70	8.500,00

Nella previsione del primo macro-aggregato “**Redditi da lavoro dipendente**” si è tenuto conto, alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della spesa per il Servizio di segreteria, per le retribuzioni da corrispondere, come capofila, al segretario comunale.

Si prevede inoltre di ricorrere alle diverse tipologie di lavoro a tempo determinato o flessibile, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, in premessa richiamate, nella misura minima indispensabile ad espletare attività obbligatorie per legge, oppure per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, puerperio, etc., mediante attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni (comma 557, articolo unico della L. 30 dicembre 2004, n. 311), ovvero ai sensi dell'art. 110 del Dlgs. 18 agosto 2000 n. 267) ovvero con ricorso ad agenzie interinali.

A tal proposito si richiamano le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta comunale.

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 22.09.2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – Sezione 3 Organizzazione e capitale Umano;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 14.11.2023 avente ad oggetto: Secondo aggiornamento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 – Sezione 3 Organizzazione e capitale umano.

Si da atto che :

- Nell'Ente non sono presenti nell'anno 2024 né dipendenti né dirigenti in soprannumero;

- Nell'Ente non sono presenti nell'anno 2024 né dipendenti né dirigenti in eccedenza;

L'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

La nuova dotazione organica del personale a tempo indeterminato del Comune, che consiste di n. 11 posti.

Il nuovo calcolo della capacità assunzionale del Comune per il triennio 2023/2025 (applicabile al 2024 in previsione) è stato approvato con determinazione Area Personale n. 411 del 30.11.2023 e ammonta a € 109.787,00

La seguente è la nuova programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026:

anno 2024:

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore di vigilanza, a seguito di cessazione per dimissioni volontarie, prioritariamente mediante ricorso alla mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001, oppure mediante scorrimento graduatorie di altri Enti, mediante adesione all'Accordo per la gestione associata della formazione di Elenchi di Idonei per le assunzioni di personale di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, o in alternativa, mediante concorso pubblico, previa comunicazione ai fini dell'invio di lavoratori in posizione di disponibilità;

- nelle more della copertura del posto vacante di cui sopra, utilizzo della prestazione lavorativa di un dipendente con la qualifica di istruttore di vigilanza - Area degli istruttori - in servizio presso altro Ente, ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004;

- Procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura a tempo determinato e part time ex art. 110 D.lgs n. 267/2000 di un funzionario per l'area tecnica, periodo presumibilmente dal 15.12.2023 al 31.05.2025;

Di prevedere, in via generale, per il triennio 2024/2026, che potrebbero essere effettuate assunzioni ricorrendo alle diverse tipologie di lavoro a tempo determinato o flessibile, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, sopra richiamate, nella misura minima indispensabile ad espletare attività obbligatorie per legge, oppure per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, puerperio, etc., mediante attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni, convenzioni, contratto di somministrazione di lavoro tramite agenzia di lavoro interinale o altre forme di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa.

Di prendere atto che:

- per gli anni 2024 la previsione di spesa (personale in servizio + personale da assumere) ammonta complessivamente ad € 387.654,98;
- ha una facoltà di incremento effettivo della spesa di personale a tempo indeterminato di € 109787,00;
- le previsioni di spesa per il personale, per ciascuno degli anni del triennio 2024-2026, sono inferiori al limite di spesa per il personale, per cui lo stesso è rispettato.

Di prendere atto che la spesa relativa ai dipendenti da assumere farà carico ai capitoli di spesa del bilancio di previsione 2024-2026.

SERVIZIO	CATEGORIA	POSTI VACANTI	PROFILO PROFESSIONALE
Amministrativo finanziario	n. 1 categoria D tempo parziale 36 ore settimanali	0	istruttore direttivo amministrativo - contabile
	n. 1 categoria C tempo pieno 36 ore settimanali	0	istruttore amministrativo contabile
	n. 1 categoria D tempo parziale 36 ore settimanali	0	istruttore direttivo socio-assistenziale
	n. 1 categoria C tempo pieno 36 ore settimanali	1	istruttore di vigilanza
	n. 2 categoria C tempo pieno 36 ore settimanali	0	istruttore amministrativo - contabile
	n. 1 categoria C tempo parziale 24 ore settimanali	0	istruttore amministrativo
	n. 1 categoria D tempo parziale 18 ore settimanali	0	istruttore direttivo tecnico
Tecnico	n. 1 categoria D tempo parziale 18 ore settimanali	1	istruttore direttivo tecnico
	n. 1 categoria C tempo pieno	0	istruttore tecnico
	n. 1 categoria B1 tempo parziale 24 ore settimanali	1	operaio specializzato
TOTALE	11	2	

➤ **AMMORTAMENTO DI MUTUI E PRESTITI.**

Per il triennio considerato non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

➤ **ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI**

1) FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE → è stato previsto apposito accantonamento pari ad €. 10.000,00 per il 2024 ed €. 10.000,00 per il 2025 e 2026.

Tale accantonamento in ossequio al comma 436 dell'art.1 della Legge n.145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego per il triennio 2022/2024, rinnovi che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione, determinando una quota di avanzo vincolato.

2) FONDO T.F.M. SINDACO → è stato previsto apposito stanziamento pari ad €. 2.830,00 per tutto il triennio 2024/2026.

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, è previsto tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento.

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

3) FONDO PASSIVITA' POTENZIALI → è stato previsto apposito stanziamento pari ad €. 1.000,00 per tutti gli anni del triennio.

Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel Dlgs. 118/2011. Esso è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. I prelevamenti delle somme accantonate in tale fondo sono disciplinati dal successivo art. 176. Il fondo ha natura facoltativa ed è iscritto, a fronte di passività potenziali, alla missione 20 – "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma 3 – "Altri fondi" del bilancio di previsione. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa.

4) FONDO RISCHI SPESE LEGALI E CONTENZIOSO → è stato previsto apposito stanziamento pari ad €. 1.000,00 per tutti gli anni del triennio.

Tra i fondi di natura vincolata previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, vi è quello a garanzia del rischio delle spese legali e del contenzioso, disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al Dlgs. n. 118/2011 (Aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015).

La previsione del fondo rischi (obbligatoria) ha valenza esclusivamente finanziaria, essendo intesa unicamente a garantire la formazione di idonee coperture per l'eventuale riconoscimento della spesa (debito fuori bilancio), in presenza di obbligazione giuridica perfezionata ma non registrata.

5) FONDO DI RISERVA → rientra nella percentuale prevista dalla legge (minimo 0,30% massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non ricorre l'obbligo di incrementare del 50% la quota in quanto l'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria, la cui metà dovrà essere, in ogni caso, riservata alle spese indifferibili.

	2024	%	2025	%	2026	%
fondo di riserva	10.000,00	0,58	10.000,00	0,60	10.000,00	0,63
fondo riserva di cassa	previsto solo stanziamento di cassa					

6) FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) → non è stato previsto stanziamento.

Il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, l. a), della Legge n. 160/2019, ha disposto che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano

se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".

Accertato che gli indicatori dell'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31.12.2022, sono i seguenti:

- Stock debito al 31.12.2021 € 5.268,23 come da riallineamento PCC al 30.01.2023
- Stock debito al 31.12.2022 € 6.772,94 come da dati PCC al 30.01.2023
- Tasso medio ponderato di pagamento 27 giorni
- Tasso medio ponderato di ritardo - 6 giorni.

Con successiva deliberazione, a seguito della scadenza della verifica in Pcc del 28.02.2024, l'ente, al 28.02.2024 sulla base delle risultanti dell'esercizio 2023 dalla PCC, verificherà se è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali

7) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)→rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali per la determinazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/ competenza di ciascun esercizio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, distinto per la parte corrente e per la parte capitale, è uno stanziamento contabile che non può essere oggetto di impegno e genera strutturalmente un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione di fine esercizio come quota accantonata a fronte dei crediti rimasti da riscuotere.

Il principio contabile all.4.2 al Dlgs. n.118/2011 prevedeva, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio una quota inferiore al 100%, mentre dal 2020 si applicava la percentuale del 95% e dal 2021 la percentuale del 100%.

Per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione le seguenti entrate la cui riscossione è risultata incerta e meglio indicate nell'allegata tabella:

- entrate derivanti da IMU
- entrate derivanti da TARI
- da accertamenti TARSU
- da accertamenti ICI
- da proventi servizi sociali
- canoni terreni comunali.

Il metodo scelto per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è quello della media semplice, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio 2017/2021. Per calcolare la media delle riscossioni occorre prendere a riferimento incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Nella quantificazione del FCDE per il triennio 2024-2026, si deve considerare il quinquennio 2019-2023. Dal 2021 è definitivamente superato il criterio transitorio che consentiva di considerare nel calcolo gli incassi totali, pertanto a partire dal bilancio 2022-2024, a prescindere dal quinquennio che verrà preso a riferimento, occorrerà considerare solamente gli incassi in conto competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Per la determinazione della quota da accantonare a FCDE è stata applicata la percentuale, ottenuta applicando la media, all'importo complessivo degli stanziamenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel Bilancio per il triennio 2024/2026 è pari, ad € 58.090,27.

Nella scheda allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

COMUNE DI ZERFALIU

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2024 in fase di previsione

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
1011	1	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	PL2	65.000,00	0,00		12.339,86	12.339,86
			PL1	65.000,00	0,00		12.339,86	12.339,86
			CMP	65.000,00	0,00	0,00	12.339,86	12.339,86
			RES	0,00	0,00	0,00		
1012	1	ACCERTAMENTI IMU	PL2	20.000,00	0,00		11.263,12	11.263,12
			PL1	20.000,00	0,00		11.263,12	11.263,12
			CMP	20.000,00	0,00	0,00	11.263,12	11.263,12
			RES	0,00	0,00	0,00		
1029	1	TARI * TASSA RIFIUTI	PL2	165.869,01	0,00		29.989,96	29.989,96
			PL1	165.869,01	0,00		29.989,96	29.989,96
			CMP	165.869,01	0,00	0,00	29.989,96	29.989,96
			RES	0,00	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 1			PL2	250.869,01	0,00		53.592,94	53.592,94
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			PL1	250.869,01	0,00		53.592,94	53.592,94
			CMP	250.869,01	0,00	0,00	53.592,94	53.592,94
			RES	0,00	0,00	0,00		

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
3062	1	FITTI REALI DI TERRENI	PL2	25.400,00	0,00		3.973,58	3.973,58
			PL1	25.400,00	0,00		3.973,58	3.973,58
			CMP	25.400,00	0,00	0,00	3.973,58	3.973,58
			RES	0,00	0,00	0,00		
3147	1	CONCORSO DEI PRIVATI PER INIZIATIVE DI ASSISTENZA	PL2	2.500,00	0,00		523,75	523,75
			PL1	2.500,00	0,00		523,75	523,75
			CMP	2.500,00	0,00	0,00	523,75	523,75
			RES	0,00	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 3			PL2	27.900,00	0,00		4.497,33	4.497,33
Entrate extratributarie			PL1	27.900,00	0,00		4.497,33	4.497,33
			CMP	27.900,00	0,00	0,00	4.497,33	4.497,33
			RES	0,00	0,00	0,00		

			Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo	
TOTALE			PL2	278.769,01	0,00		58.090,27	58.090,27
			PL1	278.769,01	0,00		58.090,27	58.090,27
			CMP	278.769,01	0,00	0,00	58.090,27	58.090,27
			RES	0,00	0,00	0,00		

➤ SPESE CONTO CAPITALE

Le previsioni tengono conto del Programma delle opere pubbliche per il triennio 2024/2026, redatto dal Responsabile dell'ufficio tecnico.

Non sono previsti investimenti superiori a € 150.000,00 che diano luogo all'obbligo di adozione del Programma delle opere pubbliche.

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Con deliberazione G. C. n. 78 del 04.12.2023 è stato adottato l'elenco annuale e il piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026.

Non sono previsti interventi annuali

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

Onnis Andrea

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- M2C4: Tutela territ. e risorsa idrica - I2.2 Interv. Effic. energ.

Efficientamento energ. impianto illum. Pubblica anno 2022

€ 50.000,00

Intervento finanziato dallo Stato nell'ambito della misura "Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica - Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020 – Annualità 2022" per € 50.000,00. I lavori sono stati ultimati nel mese di febbraio 2023. Attualmente si sta predisponendo l'iter di approvazione della contabilità finale ed il collaudo delle opere, oltre alla rendicontazione e monitoraggio dell'intervento mediante le apposite piattaforme.

- Lavori realizzazione Piscina comunale

€ 1.431.313,02

Intervento finanziato con avanzo di amministrazione a seguito di riconoscimento di spazi finanziari da parte dello Stato. I lavori sono stati consegnati in data 23.11.2020. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata avviata la procedura di rescissione in danno del contratto con l'Impresa appaltatrice e la verifica e collaudo delle opere realizzate.

➤ **SPESE NON RICORRENTI**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti spese aventi carattere non ripetitivo:

STAMPA PARAMETRICA CAPITOLI DI USCITA - Esercizio 2024

Capit./Art. Miss/Prg. Piano dei Conti Resp. C. di Tesoreria Descrizione	Anno	Stz. Assestato FPV Uscita	Impegni Pro/Pren Impegni Effettivi	Disponibilità	Liquidazioni Da Liquidare	Mandati Da Pagare/ Disp. Cassa
1041/ 1 1/10 1.03.02.99 2 ordinario fruttifero SPESE PER CONCORSI POSTI VACANTI IN ORGANICO	2024	1.000,00 0,00	0,00 0,00	1.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Sel. 1/2/3/4: 0/0/0/0 S.d.l.: 0 Del.: 0 Vin.: 0	CAS	1.000,00				0,00 1.000,00
1211/ 1 1/11 1.03.02.99 3 ordinario fruttifero DL. 34/20 ART. 106 - FONDO FUNZ. FONDAMENTALI E ALTRI * E=2011	2024	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Sel. 1/2/3/4: 0/0/0/0 S.d.l.: 0 Del.: 0 Vin.: 0	CAS	540,89				0,00 540,89
1480/ 1 5/ 2 1.03.01.01 2 ordinario fruttifero DL 34/20 - ART. 183 C. 2 - FONDO SOSTEGNO LIBRO E FILIERA EDITORIA LIBRARIA - E=2010	2024	5.000,00 0,00	0,00 0,00	5.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Sel. 1/2/3/4: 0/0/0/0 S.d.l.: 0 Del.: 0 Vin.: 0	CAS	9.232,08				0,00 9.232,08
1741/ 1 9/ 1 1.03.02.99 3 ordinario fruttifero LR. 12/011 - TRASF. RAS X ATTUAZIONE MISURE PREVENZ. RISCHIO IDROGEOLOGICO * E=2054/2	2024	3.500,00 0,00	0,00 0,00	3.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Sel. 1/2/3/4: 0/0/0/0 S.d.l.: 0 Del.: 0 Vin.: 0	CAS	3.500,00				0,00 3.500,00
TOTALI TITOLO 1 Spese correnti	2024	9.500,00 0,00	0,00 0,00	9.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	CAS	14.272,97				0,00 14.272,97
TOTALE ARTICOLI STAMPATI	2024	9.500,00 0,00	0,00 0,00	9.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	CAS	14.272,97				0,00 14.272,97

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2023 E DEI RELATIVI UTILIZZI

Sulla base dell'andamento di gestione e del pre-consuntivo, il risultato di amministrazione presunto per l'anno 2023 è pari a € 2.783.693,33.

Nelle more delle indispensabili operazioni di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, tale dato è solo stimato e non può essere considerato corretto e definitivo.

Nel bilancio di previsione 2024 non è previsto l'utilizzo di quote di Avanzo di amministrazione. Per questo motivo in sede di previsione 2024/2026 l'ente non è tenuto ad approvare l'allegat A1, A2, A3.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI

Richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

RECUPERO EVASIONE

E' previsto il recupero per evasione IMU e TARI di cui alla previsione dati forniti dall'Ufficio Tributi e come di seguito rappresentati:

		2024	2025	2026	cap.
IMU	nel triennio	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	1012
TARI	nel triennio	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	1029/2

➤ **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ECC.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata .

➤ **PREVISIONI ESERCIZI TRIENNIO.**

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore rispetto al passato perché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare anche sul bilancio degli esercizi successivi;
- in un contesto di risorse limitate, il bilancio 2024-2026 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in fase programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate.

PIANO RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28.12.2022, a norma degli artt. 20 e 26 comma 11 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 si è proceduto entro il 31.12.2022 alla Ricognizione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2021) e che tale adempimento è obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.

Dall'esito della ricognizione effettuata che costituisce nel suo complesso aggiornamento al "piano operativo di razionalizzazione" si rileva che non ci sono partecipazioni da alienare.

Di seguito le Società partecipate detenute al 31.12.2021:

Ragione Sociale: ABBANOIA S.P.A. C.F. - P.I.: 02934390929 - Indirizzo Viale Diaz 77- Cagliari

Finalità: Gestione servizio idrico della Sardegna. Abbanoia è il soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house.

Durata incarico Tempo indeterminato ai sensi della L.R. n. 29/77

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente detiene quota di partecipazione pari allo 0,0085336%.

Ragione Sociale: AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA

C.F. - P.I.: 02865400929 - **Indirizzo:** Via Cesare Battisti 14-09123 Cagliari

Finalità: L'A.T.O. è un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna, per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7, della L.R. n. 29/1997. L'Autorità d'Ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'Autorità succitata provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi.

Durata incarico: Tempo indeterminato ai sensi della L.R. n. 29/77

Il comune di Zerfaliu è titolare della quota di partecipazione pari allo 0,0006372%.

Ragione Sociale: ASMEL CONSORTILE Società Consortile A.R.L. – P.I. 12236141003- Indirizzo Via Carlo Cattaneo, 9 - GALLARATE (VA)

In data 19.10.2018 con atto di Consiglio comunale n. 20 l'Ente ha aderito alla ASMEL – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali, senza scopo di lucro, al fine di aderire ai fini statutari e di servirsene per l'espletamento dei servizi che essa eroga.

Con atto di C.C. n. 21 del 19.10.2018, l'Ente ha disposto l'acquisto di una quota societaria per l'adesione alla CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA IN HOUSE pari ad €. 161,25, determinata dal numero di abitanti al 31.12.2017, pari a 1075 e moltiplicato per 0,15.

Il Comune di Zerfaliu è titolare della quota di partecipazione pari allo 0,025%.

Ragione Sociale: FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO – C.F. 90059440959 - Indirizzo Via Papa Giovanni XXIII snc – SANTA GIUSTA (OR)

In data 09.03.2021 con atto di Consiglio comunale n. 3 l'Ente ha aderito alla FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO, in qualità di socio fondatore, col fine di creare le condizioni per la valorizzazione delle risorse monumentali e paesaggistiche inerenti al Romanico in Sardegna e contribuire alla creazione delle condizioni per lo sviluppo turistico-culturale del territorio. Con il medesimo atto è stata deliberata la quota di €. 1.000,00 una tantum, da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione ed €. 500,00, quale quota annuale di partecipazione.

Ragione Sociale: FONDAZIONE DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA – presso Unione di Comuni dei Fenici – Loc. Gutturu Olias – Palmas Arborea (OR)

In data 16/12/2021 con deliberazione n. 4 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, l'Ente ha aderito alla fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Distretto Rurale Giudicato d'Arborea" avente il fine di sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna.

Per quanto riguarda le **FONDAZIONI** di cui sopra, si dà atto che con note prot. 4777 e 4778 del 16.12.2022 è stata trasmessa alle stesse, la richiesta di fornire i dati necessari per adempiere all'obbligo di cui all'art. 20 comma 1 del TUIPS, alla quale è stato dato riscontro con le note di seguito elencate:

– nota prot. 4818 del 20.12.2022 con la quale la Fondazione Sardegna Isola del Romanico comunica che *“la Fondazione non risponde ai requisiti richiesti per essere considerata una partecipata perché i Comuni non detengono quote o percentuali societarie, in quanto alla Fondazione è stato versato un fondo di dotazione che non dà diritto ad alcuna partecipazione societaria.”*

– nota prot. 68 del 20.12.2022 (prot. in atti 4840 del 22.12.2022) con la quale la Fondazione “Distretto Rurale Giudicato d'Arborea” comunica che *“la Fondazione è stata costituita a rogito del Notaio dottor Federico Pavan in data 22/04/2022 pertanto, al 31/12/2021, nessun obbligo compete ai soci Fondatori in ordine agli adempimenti di cui all'art. 20 c.1 del TUIPS”.*

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il Dlgs n. 118/2011. Nel corso dell'esercizio si procederà, conseguentemente ad eventuali modifiche dell'assetto normativo che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte in Bilancio, ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione che ci si accinge ad approvare.

Per la Giunta Comunale
Il Sindaco
Pinuccio Lino Chelo